

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 3 del mese di giugno, presso la sala consiliare, alle ore 19,00, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauo Solazzi, Pier Luigi Zanel-la, Guido Signorini, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Andrea Poli, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Luciano Bartolini-Sindaco, Sabrina Nencioni, Massimo Mari, Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Alberto Briccolani.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Francesco Casini, Alessandro Calvelli, Silvia Tacconi, Laura Guerrini, Rita Guidetti, Claudio Tonarelli.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 83

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal Gruppo P.D. avente ad oggetto "Per l'introduzione del contratto unico, più garanzie per lavoratori ed imprese".

Il Consigliere Beconcini dà lettura dell'ordine del giorno di cui in oggetto.

Il Consigliere Manzoli ritiene che parlare di lavoro sia un argomento molto importante e fondamentale per la nostra società. Esprime comunque perplessità su alcuni punti toccati dall'ordine del giorno in discussione ed in particolare sul lavoro atipico per il quale è prevista una retribuzione inferiore del 30%: norma questa introdotta dal centro-sinistra (Governo Prodi). A suo parere, occorre un'autocritica, soprattutto della sinistra, sulla politica del lavoro portata avanti in questi ultimi anni. Rileva che tante imprese mettono i dipendenti in cassa-integrazione e poi ricorrono anche al lavoro straordinario. Sostiene che non spetta al Comune farsi portatore verso le istituzioni di alcuni problemi sollevati dall'ordine del giorno che, pertanto, non è condivisibile in ogni sua parte.

Il Consigliere Bensi rileva una mancanza di attenzione nei confronti del tema del lavoro che è sparito dall'agenda politica. Se prima vi era

mancanza di elasticità per l'utilizzo del lavoro, oggi purtroppo si assiste ad una sua precarizzazione esasperata, senza che vi sia alcuna prospettiva futura di stabilizzazione. Ritiene che sarebbe meglio protestare per il taglio "ridicolo" apportato dal recente decreto del Governo ai costi della politica, peraltro rinviato al 2011 ed in tal senso sarebbe opportuno integrare l'ordine del giorno presentato. A suo parere, occorre riportare gli stipendi dei politici ai livelli, per esempio, di quelli dei professori universitari. L'ordine del giorno, così come presentato, non serve a niente se non si fanno proposte in questo senso.

Il Consigliere Ulivi approfondisce i temi affrontati nell'ordine del giorno ed afferma di condividere l'intervento di Bensi. In riferimento alla riduzione del 30% del numero degli occupati verificatasi nell'ultimo anno rispetto al precedente, fornisce dati sui laureati, diplomati, ecc. Rileva la preoccupazione crescente delle giovani generazioni e l'indifferenza del Governo nei confronti di questa situazione.

Il Consigliere Poli ritiene apprezzabile l'ordine del giorno, anche se non molto preciso in alcuno dei suoi punti come, ad esempio, quello dell'arbitrato che è stato completamente rovesciato. Ricorda che l'argomento è già stato affrontato in 4^a Commissione Consiliare.

Il Consigliere Briccolani constata che questo ordine del giorno tocca problemi molto rilevanti anche se poi si perde per la strada. A suo parere, in questo momento i problemi sono essenzialmente: 1) guerra tra bande tra i lavoratori, fra categorie super protette ed altre abbandonate a sé stesse; 2) tema del lavoro scomparso dall'agenda politica. Rileva che le soluzioni ai problemi in discussione non sono affrontate in questo ordine del giorno. Dichiaro che non lo voterà in quanto lo ritiene un prodotto di parte, mentre il problema lavoro è un argomento estremamente serio che abbraccia tutti. Sostiene che le organizzazioni sindacali siano tra i responsabili di questa situazione, che nessuno ha il coraggio di affermarlo e che i lavoratori hanno in realtà abbandonato il sindacato. Ritiene che le soluzioni proposte in questo ordine del giorno sono velleitarie.

Il Consigliere Santurro è d'accordo che questo documento non risolve il problema del lavoro, però lo affronta e quindi ritiene importante che due-tre giovani Consiglieri abbiano presentato questo ordine del giorno. E' uno stimolo che può cadere anche nel vuoto, ma si tratta comunque di una espressione importante di questo Consiglio Comunale. Infine, concorda sull'esagerazione dei costi della politica.

Il Consigliere Bensi si dichiara d'accordo con l'intervento di Santurro, accetta il "grido" di questi tre giovani Consiglieri e propone di inviare l'ordine del giorno anche ai Segretari dei partiti rappresentati in Parla-

mento ed alle Confederazioni Sindacali.

Il Consigliere Minelli afferma che l'ordine del giorno è il frutto di una riflessione comune di tutti i giovani della Provincia di Firenze amministratori del P.D. che hanno affrontato e discusso questa problematica. Si tratta di un tema affrontato da decine di ragazzi e presentato nei vari Consigli Comunali. Propone di emendare l'ordine del giorno, prevedendone l'invio ai Segretari di partito e Segretari dei Sindacati.

L'Assessore Calvelli afferma il tema del lavoro non è di destra né di sinistra. Ricorda che l'Amministrazione Comunale si è impegnata su questo argomento, prova ne siano gli interventi previsti nel P.d.O. Ricorda, a tal fine, il progetto "Filiera corta", il punto di Informazione Turistica, la promozione di manifestazioni fieristiche, la valorizzazione dell'artigianato locale con l'iniziativa "Artigiani in fabbrica" e le borse di studio per giovani per accedere a stage aziendali.

L'Assessore Guerrini rileva che, purtroppo, il Comune non ha grandi competenze sul lavoro e comunque l'Amministrazione sta pensando di organizzare una lista per i giovani, da impiegarsi nei centri estivi.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 13 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Briccolani, Poli, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.), su 17 presenti, espressi per alzata di mano,

APPROVA

il sotto riportato ordine del giorno, con gli emendamenti proposti in fase di dibattito:

<< Oggetto: "Per l'introduzione del contratto unico, più garanzie per lavoratori e imprese"

IL CONSIGLIO COMUNALE di BAGNO a RIPOLI

TENUTO CONTO CHE

- Nel nostro Paese nell'ultimo anno il PIL è diminuito del 5 % a fronte di aumento della disoccupazione pari all'8,6%, determinando una situazione che vede molte aziende prossime alla chiusura e molti lavoratori licenziati, disoccupati o in cassa integrazione;

- In Italia si è diffusa una cultura politica che ha risposto alla domanda di flessibilità concentrando i rischi e il prezzo della bassa crescita economica su chi non ha occupazione e deve entrare nel mercato del lavoro, dividendo i lavoratori in due categorie: chi è tutelato ed ha un lavoro stabile e chi ha un contratto di lavoro atipico e una retribuzione del 30% inferiore a quella dei lavoratori standard, con contratto full time a tempo indeterminato.
- Non si è investito in ricerca, tecnologia e formazione. Sono, anzi, stati fatti tagli in questi settori che rappresentano i cardini di una politica industriale efficace.

SOTTOLINEATO CHE

- Il centrosinistra ha messo in campo proposte concrete da attuare nei territori per rispondere alla crisi:
 - sostegno fiscale ai contratti di solidarietà per integrare la retribuzione;
 - riforma del sostegno al reddito e della formazione;
 - agevolazioni nell'accesso al credito;
 - introduzione dell'assegno di disoccupazione per lavoratori parasubordinati ed autonomi (reddito di cittadinanza);
 - generalizzazione e riordino della cassa integrazione per tutti i casi di sospensione temporanea dei rapporti di lavoro;
 - graduale introduzione del contratto unico d'ingresso al lavoro ed allineamento degli oneri contributivi per tutte le tipologie contrattuali;
 - allentamento dei vincoli di spesa per investimenti di Comuni e Province per far partire i progetti immediatamente cantierabili e stimolare l'occupazione.

RILEVATO CHE

- Il licenziamento è stato escluso da quelle controversie di lavoro che posso trovare soluzione con un arbitrato. Lo prevede un emendamento approvato dalla commissione Lavoro di Montecitorio, pochi giorni fa. Questo determina un nuovo e più profondo attacco al mondo del lavoro dipendente, che modifica l'intero impianto giuridico a difesa della posizione debole del lavoratore nel rapporto di lavoro con il datore di lavoro, impedendo così al lavoratore di far valere i propri diritti davanti ad un giudice.

RICORDATO CHE

- L'attuale situazione di crisi non ha risparmiato il nostro territorio;

- Il rapporto IRPET Toscana 2030 prevede che nella nostra Regione possano diminuire gli standard di benessere e di ricchezza qualora non si investa in sviluppo, innovazione, qualità.

EVIDENZIATO CHE

- A differenza del Governo nazionale, la Regione Toscana ha scelto di rispondere alle problematiche del lavoro e dello sviluppo tramite lo stanziamento di fondi e l'introduzione di incentivi:

- un fondo speciale per i lavoratori in mobilità e la stabilizzazione dei lavoratori a termine, che prevede incentivi per chi trasforma contratti a termine in contratti a tempo indeterminato;
- un contributo dai 2500 ai 4000 euro per le imprese che investono nell'occupazione femminile;
- un anticipo sulla cassa integrazione che consiste in un'integrazione per i lavoratori di aziende in crisi in attesa del perfezionamento delle procedure per la Cassa integrazione straordinaria;
- fondi per incentivi all'assunzione di giovani laureati;
- un contributo sulle tasse universitarie per chi ha genitori in cassa integrazione o mobilità.

TENUTO CONTO CHE

- Molti imprenditori denunciano l'urgenza di strutture che, a livello locale, cooperino con loro per superare le complessità della domanda di mercato e di conseguenza degli investimenti;

- Oltre alle infrastrutture, sono necessarie sia risorse cognitive e saperi non presenti sul territorio, ma utili per affrontare la concorrenza ed investire in innovazione e qualità, sia una formazione, media superiore e universitaria, più legata alla realtà produttiva locale;

- Il mondo imprenditoriale chiede una quota di protagonismo e di partecipazione al momento assente, specialmente in alcuni territori, e aspira a prendere parte ad un processo decisionale in cui tutti gli attori economici e istituzionali convergano su soluzioni condivise che abbiano come scopo l'elaborazione di quei beni comuni per la competitività utili al sistema economico locale.

AUSPICA CHE

- Gli Enti Locali possano coordinare gli interessi del mondo dell'impresa e del lavoro in modo da far corrispondere alla crescita economica altrettanta crescita in integrazione sociale, costruendo modelli di coesione che

attraversino l'intera società, recuperando e reinterpretando i valori del nostro territorio, ascoltando il mondo del lavoro e dell'impresa e costruendo un rapporto continuo nel tempo che sappia costituire fasi di confronto e di dibattito partecipato;

- Siano potenziate misure che formino e professionalizzino il lavoratore facilitandone l'entrata nel mercato del lavoro, garantendo un'offerta più qualificata e contigua alle esigenze produttive dell'azienda che trovi corrispondenza nella domanda di lavoro delle imprese, e siano attuate politiche che potenzino la formazione permanente, valorizzando il lavoro altrimenti ridotto a costo o, peggio, a merce;

- Il Governo intraprenda azioni legislative che regolamentino maggiormente i contratti a tempo determinato garantendo ai lavoratori un trattamento salariale dignitoso, imponendo una remunerazione minima oraria che permetta di soddisfare i bisogni primari, perché chi ha contratti precari, e quindi è maggiormente sottoposto ai rischi del mercato del lavoro, possa comunque godere di determinate garanzie;

- La percezione di eventuali sussidi sia fortemente vincolata alla ricerca attiva, da parte del beneficiario, di un lavoro, incentivando il ricorso ai centri per l'impiego provinciali, la partecipazione ai corsi di formazione e l'accettazione di quelle proposte di lavoro che siano conformi alle capacità e alle qualifiche dell'individuo. Le agevolazioni siano quindi viste in un'ottica di workfare, più che di welfare meramente assistenzialista, evitando le degenerazioni per cui, per l'individuo, l'utilità di restare disoccupato sia più alta di quella che si raggiungerebbe lavorando.

SI IMPEGNA A

- Utilizzare in maniera razionale i contratti flessibili, nel rispetto delle condizioni e delle funzioni stabilite dal contratto, scegliendo di dare forza alla flessibilità e alla professionalità dell'individuo, e di arginare il precariato e la dequalificazione del lavoro;

- Lavorare insieme alla Provincia per fare sintesi tra gli enti già esistenti, come il SUAP e i Centri per l'impiego, in modo da garantire una vera e propria "consulenza" a lavoratori e imprenditori;

- Vagliare la possibilità di istituire un sistema premiale (detrazioni o riduzioni imposte) per imprese che, oltre i limiti imposti dalla legge, intraprendano comportamenti virtuosi nell'attività produttiva riguardanti la produzione di rifiuti, l'inquinamento ambientale e acustico, l'utilizzo di forme contrattuali stabili, o comunque non degeneranti in precariato, i percorsi di formazione interni all'azienda o in coordinamento con le scuole del territorio;

- Sperimentare processi di informatizzazione della modulistica (certificati, permessi, DIA) che permettano a cittadini e imprese non solo di reperire documenti, ma addirittura di espletarli completamente on-line.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente ordine del giorno al:

- Presidente della Repubblica
- Presidente del Consiglio
- Presidente della Regione
- Presidente della Provincia
- Segretari dei Partiti Nazionali
- Segretari delle Organizzazioni Sindacali. >>

Si dà atto che, durante la trattazione dell'argomento in oggetto, si allontana dall'aula il Consigliere Solazzi, per cui assume la presidenza della seduta il Consigliere Briccolani. Il Consigliere Briccolani, pur rientrando il Consigliere Solazzi prima della votazione, continua a presiedere la seduta fino al termine.

La seduta consiliare ha termine alle ore 23,05.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

IL PRESIDENTE
f.to Briccolani

----- Certificato di Pubblicazione -----
Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 16 giugno 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 16 giugno 2010

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)